

# Indice

<i>Prefazione</i> .....	4
<i>Indicazioni metodologiche</i> .....	5
<b>La chitarra</b> .....	6
<b>Le corde e l'accordatura</b> .....	7
<b>La posizione dello strumento</b> .....	8
<i>Legenda</i> .....	9
<b>Fase 1</b> <b>Le prime note sulla chitarra</b> .....	10
Antologia: Canti tradizionali dal mondo.....	20
<b>Fase 2</b> <b>L'uso del pollice per l'accompagnamento del basso</b> .....	30
Antologia: Arie celebri.....	40
<b>Fase 3</b> <b>La tecnica dell'arpeggio della mano destra                   e l'uso delle posizioni della mano sinistra</b> .....	50
Antologia: Canti e canzoni.....	60
<b>Fase 4</b> <b>Le posizioni: sviluppo completo della tastiera</b> .....	70
Antologia: I classici della chitarra .....	80
<b>Fase 5</b> <b>Il Legato e il Barré</b> .....	88
Antologia: Trascrizioni dagli strumenti simili.....	100
<b>Fase 6</b> <b>Le scordature classiche per chitarra e gli armonici</b> .....	106
Antologia: E ora... Concerto!!! .....	114
<i>Tavola delle note sulla tastiera</i> .....	126
<i>Prontuario degli accordi</i> .....	127
<i>Glossario dei termini stranieri ricorrenti</i> .....	128

# ***Prefazione***

Il presente Metodo, destinato ai primi anni di studio, nasce dall'esperienza d'insegnamento maturata nelle Scuole a Indirizzo Musicale.

Nel settore educativo di base, si è col tempo concretizzata la necessità di rivisitare i vecchi canoni dell'approccio alla didattica strumentale, indirizzando l'attenzione dei docenti, seppur operanti in contesti diversificati, verso una considerazione globale dell'apprendimento musicale il quale, certamente, non può essere inteso come semplice contorno alla specifica pratica sullo strumento.

Questa convinzione ha suggerito di affiancare ai proponimenti tecnici, già dalle prime fasi, attività di approfondimento e di consapevolezza psico-fisica che aiutino a stimolare le qualità proprie della percezione, della creatività e dell'autocontrollo.

Con la stessa intenzione, si è voluto dare spazio a consigli su come sviluppare le proposte anche con eventuali piccoli gruppi di lavoro.

Il multiforme aspetto della valutazione, dell'auto-valutazione e del confronto costante sia con l'insegnante sia con gli amici, ricorrente nell'impianto generale, mira alla definizione di un metodo di studio analitico e, perciò, redditizio.

Quest'ultimo passaggio caratterizza un percorso volto a promuovere il coinvolgimento attivo dell'allieva/o e, per i più giovani, delle famiglie.

# ***Istruzioni per l'uso dedicate a chi inizia lo studio***

Questo Metodo, concepito in sei Fasi (capitoli), segue un percorso piuttosto definito ma assai flessibile; all'inizio di ogni Fase ti saranno indicati gli obiettivi specifici sui quali lavorerai e ciò che dovrai essere in grado di fare alla fine.

Le tappe sono state disposte per difficoltà tecniche e musicali progressive ma, con l'aiuto dell'insegnante, potrai decidere se rispettare l'ordine che ti proponiamo oppure anticipare, o posticipare, alcuni argomenti.

Pur avendo inserito nel testo indicazioni molto precise e dettagliate, abbiamo ritenuto utile, da una parte, permetterti di affrontare le attività prevedendo diversi livelli di approfondimento e, dall'altra, offrire il maggior numero possibile di variabili per lasciare margini di scelta a te più congeniali; è possibile, ad esempio, dopo l'acquisizione delle competenze iniziali, anticipare lo studio dei primi esercizi della fase 3 e/o 4 nel caso ti fosse necessario, per l'esecuzione di qualche brano di musica d'insieme o semplicemente per eseguirne uno che ti interessa particolarmente, esercitarti in qualche semplice forma d'arpeggio o abituarti ad utilizzare note nelle posizioni avanzate della tastiera.

Nelle fasi iniziali, sono stati inseriti esercizi introduttivi ad alcuni aspetti tecnici, scale e arpeggi, con l'abbinamento di semplici cellule ritmiche e nella Fase 5 troverai approfondimenti storici sugli strumenti dai quali la chitarra ha tratto parte della sua letteratura.

Alcuni aspetti vengono esposti fin nel dettaglio sin dal loro apparire. Altri, invece, essendo disponibili approcci diversi, vengono lasciati alla valutazione del tuo insegnante. Sarà lui a valutare se utilizzare nella fase iniziale il tocco appoggiato, quello libero o entrambi, così come con lui dovrai decidere a che punto della preparazione affrontare il problema dell'utilizzo delle unghie.

Non trascurare, per finire, l'importanza di eseguire a memoria alcuni brani, possibilmente davanti a un piccolo pubblico di amici, compagni di classe, familiari: coltiva costantemente questa abilità, da molti richiesta e giudicata indispensabile nello svolgimento di concerti e concorsi.

# Fase 1 Le prime note sulla chitarra

Obiettivo di questa fase è l'acquisizione della “capacità di riprodurre delle semplici composizioni monodiche” mediante l'utilizzo delle note comprese tra il Sol della terza corda a vuoto e quello del terzo tasto della prima corda. Naturalmente una volta acquisita, la stessa competenza può essere utilizzata per riprodurre altre composizioni, così come melodie di brani famosi o di canzoni che abbiano un'estensione più ampia o diversa.

Le modalità tecniche dello strumento saranno le stesse applicate su altri suoni. Per consentirti una rapida ricerca delle note sulla tastiera, fintanto che non avrai imparato ad individuarle, è stata inserita in appendice (pag. 126) una tavola riassuntiva.

**La diteggiatura della mano destra** è presente soltanto nei primi esercizi e in alcuni passaggi che richiedono un ordine particolare nell'alternarsi delle dita. In tutti gli altri casi è sottinteso l'alternarsi dell'indice e del medio ( i m ) che possono utilizzare sia il tocco libero che l'appoggiato.

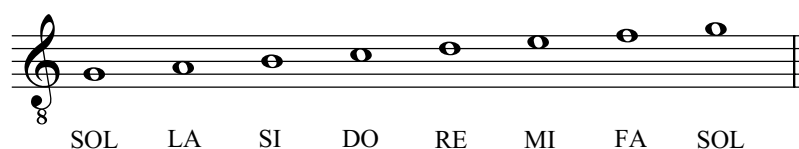
Sarebbe buona abitudine acquisire la capacità di utilizzare entrambe le modalità, magari alternandole nei ritornelli o più semplicemente studiando i brani dell'antologia alternando le due modalità.

Non mancheranno da parte del tuo insegnante indicazioni e precisazioni su questo aspetto.

**La diteggiatura della mano sinistra** è indicata in piccole tavole riassuntive che precedono gli esercizi, nei quali è assente. Vi consigliamo di abituarvi, in questa fase, ad eseguire gli esercizi senza aggiungere tale indicazione al fine di poter meglio acquisire la capacità di lettura ed esecuzione delle note. È invece buona abitudine una dettagliata cura della diteggiatura di entrambe le mani nello studio dei brani che potrebbero prevedere diverse soluzioni o che dovete eseguire in pubblico. In tali occasioni è consuetudine suonare a memoria, una capacità anch'essa frutto di studio e abitudine. A tal fine può essere utile acquisire un primo piccolo repertorio personale, imparando ad eseguire a memoria alcuni brani dell'antologia che concludono ognuna delle fasi in cui è diviso questo testo.

## Obiettivo

**Capacità di riprodurre semplici composizioni monodiche, utilizzando le seguenti note:**



### Alla fine di questa fase dovrai sapere:

1. leggere le note studiate sul pentagramma;
2. rispettare con precisione nell'esecuzione la pulsazione e le durate dei suoni;
3. individuare sulla tastiera dello strumento le note studiate;
4. utilizzare correttamente la diteggiatura della mano destra;
5. utilizzare correttamente la diteggiatura della mano sinistra;
6. utilizzare una corretta postura del corpo durante l'esecuzione;
7. utilizzare una corretta impostazione della mano destra;
8. utilizzare una corretta impostazione della mano sinistra;
9. variare o completare in modo creativo una composizione;
10. rispettare nelle esecuzioni collettive le indicazioni del direttore o le scelte del gruppo;
11. assumere un ruolo di “leader” nelle esecuzioni collettive.



**ASCOLTA** TROVA, nell'es. n. 6, le note che volontariamente non sono state inserite. Noterai che il valore complessivo delle durate dei suoni di alcune misure è inferiore alle indicazione del tempo indicato (per aiutarti, e solo per le prime volte la posizione delle note mancanti è indicata con un riquadro tratteggiato). Per poterle individuare, completando quindi in modo corretto il testo dell'esercizio, devi ascoltare la **traccia n. 4**.

Saranno sicuramente note corrispondenti ad alcune di quelle già studiate; ascoltando con attenzione vedrai che non è difficile riconoscerle.

Per verificare se le note che hai scelto sono corrette, puoi eseguire l'esercizio insieme al CD così da controllare se il risultato musicale coincide o se ci sono degli errori.

**TRACCIA**



6



SCEGLI il percorso che preferisci per eseguire l'esercizio n. 10. Ogni volta che trovi un bivio puoi scegliere la direzione che desideri, tra quelle indicate dalle frecce. Non è necessario seguire sempre lo stesso percorso, è anzi auspicabile sceglierlo di volta in volta, senza prefissarlo in anticipo.

### Una passeggiata tra le note

10

L'esercizio può essere suonato anche in gruppo. Ti suggeriamo alcune idee per l'esecuzione.

- A in tre chitarre: ad ognuno viene assegnata una linea marcata dalle lettere (A B C), le misure mancanti corrispondono a pause;
- B in due o tre chitarre: ognuno sceglierà, senza concordarli in precedenza, i percorsi da seguire;
- C in gruppo: viene designato un "regista" con il compito di assegnare, con le modalità che sceglierà egli stesso, le linee e i percorsi; un altro compagno, nel ruolo di "arbitro" verificherà alla fine l'esattezza dei percorsi seguiti.

Nello studio che segue è stata formata una **scala**, con le note finora studiate, che ti viene proposta utilizzando diverse cellule ritmiche.

Ritroverai le stesse cellule nei brani dell'Antologia che segue; prima di studiarli ripassa la scala indicata.

**STUDIO INDIVIDUALE**

- suonare ogni singola riga (da 1 a 4)
- suonare ogni singola battuta incolonnata (da A a D)
- suonare cambiando ad ogni battuta la linea
- suonare cambiando ad ogni battuta la colonna

**STUDIO COLLETTIVO**

- suonare seguendo la linea orizzontale (da 1 a 4), in questo caso il gruppo esegue sempre la A e un solista prova le altre varianti
- suonare seguendo le colonne (da A a D), in questo caso il gruppo esegue sempre la prima battuta e un solista le varianti
- scelto uno dei due modelli per l'esecuzione, mentre un solista sceglie la variante da abbinare all'esecuzione del gruppo un "ascoltatore" deve individuare le scelte del solista.
- Lo stesso esercizio di ascolto può essere effettuato concedendo al solista la libertà di passare ad ogni misura da una variante all'altra.



## Valutazione Fase 1

Siamo giunti alla conclusione della fase 1 ed è il momento di verificare i risultati ottenuti. Prima di riportare sulla scheda le tue valutazioni, ti consigliamo di andare a rileggere la nota introduttiva di questa fase a pag. 10.

Tieni conto che non devi cercare di indovinare la valutazione che ti darà l'insegnante, devi indicare quanto ritieni corrispondenti agli obiettivi prefissati i risultati che hai ottenuto.

Solo successivamente sarà utile confrontare le tue valutazioni con quelle dell'insegnante al fine di poterti confrontare con lui sulle differenze di valutazione e poter capire quali aspetti avevi eventualmente trascurato o valutato solo parzialmente.

Capacità di:	Valutazione	
	Tua	Docente
1) leggere le note studiate sul pentagramma		
2) rispettare nell'esecuzione la pulsazione e le durate dei suoni		
3) individuare sulla tastiera dello strumento le note studiate		
4) utilizzare correttamente la diteggiatura della mano destra		
5) utilizzare correttamente la diteggiatura della mano sinistra		
6) utilizzare una corretta postura del corpo durante l'esecuzione		
7) utilizzare una corretta impostazione della mano destra		
8) utilizzare una corretta impostazione della mano sinistra		
9) variare o completare in modo creativo una composizione		
10) rispettare nelle esecuzioni collettive le indicazioni del direttore o le scelte del gruppo		
11) assumere un ruolo di leader nelle esecuzioni collettive		

Obiettivi da recuperare	Obiettivi da consolidare	Obiettivi da potenziare

Note: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

L'insegnante: \_\_\_\_\_





SCEGLI nell'esercizio n. 9 il percorso che preferisci. Ai solo due obblighi: devi iniziare dalla misura indicata con il numero dell'esercizio e finire con fine.

L'ordine delle misure intermedie tra questi estremi lo scegli tu. Puoi anche ripetere più volte la stessa misura sia in successione sia alternandola ad altre. Rispetta inizio e fine e poi sei libero di andare dove vuoi.

Puoi cambiare ogni volta il percorso, ma puoi anche sceglierne uno che ritieni il migliore. Quando hai deciso, indica sulla linea qui sotto l'ordine che hai scelto.

9 \_\_\_\_\_ *Fine*

9

A)

B)

C)

D)

E)

F)

*Fine*



**Verifica (es. n. 9)**

Data: \_\_\_\_\_ Giudizio: \_\_\_\_\_ L'insegnante: \_\_\_\_\_

## Bourrée

(dall'originale per chitarra barocca)

Robert De Visée  
(1650 - 1725)

19

The musical score is presented in four staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B minor), and a 3/8 time signature. The music features a mix of eighth and sixteenth notes, often beamed together. Fingerings are indicated by numbers 1-4. Baroque guitar fingerings are indicated by letters: 'B III' appears above several measures, and 'B II' appears above a measure in the third staff. The score concludes with a double bar line and repeat dots.

La **Chitarra barocca** usata da Robert De Visée è a 5 **cori**. Come per il Liuto, il primo coro (*cantino*) era costituito da una corda singola, mentre gli altri erano formati da una coppia di corde. Solitamente le corde del 2° e 3° coro erano accordate all'unisono, mentre in quelli dei bassi, 4° e 5°, il raddoppio era all'ottava superiore, per ottenere un maggiore equilibrio sonoro nei bassi che, a causa della qualità delle corde ancora in via di perfezionamento, risultavano poveri di armonici superiori. Ciò pone al trascrittore l'obbligo di valutare, caso per caso, l'effettiva intenzione dell'autore che poteva utilizzare i cori dei bassi con il raddoppio all'ottava in funzione di supporto (quindi da omettere nella trascrizione per chitarra moderna) o, viceversa, in funzione melodica (in questo caso deve essere omesso il basso).

Il sistema di scrittura utilizzato era l'*intavolatura alla francese*, un sistema molto simile a quello che ti è stato presentato nell'esercizio n. 17, che al posto dei numeri, per indicare l'ordine progressivo dei tasti, utilizzava le lettere dell'alfabeto, con la a ad indicare la corda a vuoto.